

Giulianova. La POC su l'Avvenire del 7 aprile a firma del collega Paolo Martocchia

La POC su l'Avvenire del 7 aprile 2020 a firma del collega Paolo Martocchia



IL CASO

Il centro per disabili di Giulianova: ce la faremo insieme

PAOLO MARTOCCHIA
Giulianova (Teramo)

L'arcobaleno con la scritta "Andrà tutto bene" campeggia sul lenzuolo appeso sull'inferriata della Piccola Opera Caritas (Poc) di Giulianova, il centro di recupero per disabili fisici, psichici e sensoriali che ha sospeso le attività domiciliari e semiresidenziali ma che continua ad ospitare cento pazienti. «Le attività riabilitative e di assistenza del servizio residenziale procedono in maniera regolare grazie all'ottimo lavoro di tutto il personale che opera in sicurezza e, come sempre e ancor di più, con dedizione, competenza e amore – dice Mimmo Rega, presidente della fondazione Poc –. Anticipando la delibera di recepimento del presidente regionale, abbiamo adottato le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione del Covid-19 nelle strutture socio-sanitarie e quindi abbiamo dotato gli operatori dei necessari dispositivi di protezione personale: colgo l'occasione per ringraziare sia il vescovo, monsignor Lorenzo Leuzzi, sia i tanti amici italiani e cinesi che hanno voluto donarci numerose mascherine».

Un sorriso ai disabili e una formazione adattata sul rispetto delle misure precauzionali, per coloro i quali lavorano nella struttura e per gli ospiti. «La nostra attenzione in questo momento è concentrata sulla tutela della salute degli assistiti e degli operatori che se ne prendono cura, perciò cerchiamo di garantire sia la protezione fisica di entrambi, sia quella psichica, attraverso un mirato supporto psicologico». In un contesto simile, anche la comunicazione riveste una particolare importanza. «Ho creato una lista che tramite *Whatsapp* mi consente di avere un rapporto diretto con tutti i dipendenti in modo da dare e ricevere informazioni in maniera efficace e rapida. Importante anche mantenere la relazione con le famiglie che vengono costantemente informate». Fra le attività collaterali che la fondazione Poc continua ad esprimere c'è anche la mensa dei poveri, gestita dai volontari della Piccola Opera, con 40 pasti distribuiti ogni giorno, e le risposte al problema autismo, con la presa in carico di bambini con disturbi dello spettro: impegno che, dopo il conseguimento della certificazione come terapisti per 33 persone, prosegue a ritmo spedito.

© FUNDATION TERAMATA